



COMUNE DI TRENTO



Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: **Commissione consiliare per il bilancio e le attività economiche.
Verbale dell'adunanza n. 5 del 13.10.2025.**

Verbale riservato	No
Data di invio della convocazione	09.10.2025
N. protocollo della convocazione	357962/2025
Data di convocazione	13.10.2025
Ora di convocazione	18:45
Ora di inizio adunanza	19.05
Ora di fine adunanza	20:17
Luogo di svolgimento	Palazzo Thun – sala Tridentum

Componente	A ¹	G ²	P ³	dalle ore	alle ore
1.Renata Attolini			X	19:05	20:17
2.Alex Benetti			X	19:05	20:17
3.Kristofor Ceko			X	19:05	20:17
4.Filomena Chilà			X	19:05	20:17
5.Alessandro Dal Ri			X	19:05	20:17
6.Antonio De Leo			X	19:05	20:17
7.Illaria Goio			X	19:05	20:17
8.Loris Ioriatti			X	19:05	20:17
9.Spartak Malaj			X	19:05	20:17
10.Giacomo Mason			X	19:05	20:17
11.Devid Moranduzzo			X	19:05	20:17

1 Assente non giustificato/a.

2 Assente giustificato/a.

3 Presente (anche solo a parte della riunione).

CONSIGLIO COMUNALE

COMMISSIONE CONSILIARE PER IL BILANCIO E LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

segreteria: Segreteria generale – Ufficio Consiglio comunale

via R. Belenzani, 19 | 38122 Trento

tel. 0461 88.4021 | fax 0461 88.4256

ufficio.consigliocomunale@comune.trento.it | consiglio.comunale@pec.comune.trento.it



Componente	A	G	P	dalle ore	alle ore
12.Nicola Serra			X	19:05	20:17
13.Xheik Shero			X	19:05	20:17
14.Alessia Tarter			X	19:05	20:17
15.Renato Tomasi			X	19:05	20:17

Altri/e partecipanti

Sindaco – Franco Ianeselli

Dirigente Servizio Risorse Finanziarie – Franca Debiasi

- per il punto 2 dell'ordine del giorno:

Capoufficio dell'Ufficio Bilancio – Amalia Filippi

- per il punto 3 dell'ordine del giorno:

Dirigente Servizio Tributi e patrimonio – Marcella Seppi

Capoufficio dell'Ufficio Imposte – Mariabruna Chistè

Ordine del giorno

1. Comunicazioni del Presidente della Commissione;
2. Art. 175, commi 1, 2 e 3 del d.lgs. 18.02.2000 n. 267 e s.m. bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e documento unico di programmazione (D.U.P.) 2025-2027. Variazione
3. Legge Provinciale 30.12.2014 n. 14 e ss. mm.. Imposta Immobiliare Semplice, IM.I.S. Determinazione aliquote, deduzioni e detrazioni.

Assume la presidenza **Antonio De Leo**, in qualità di Presidente della Commissione consiliare per il bilancio e le attività economiche, il quale saluta e ringrazia i presenti. Chiede quindi al segretario di eseguire l'appello e, constatato il numero legale, dichiara aperta l'adunanza alle ore 19:05.

Quanto al primo punto all'ordine del giorno, il **Presidente** informa che il materiale relativo ai punti all'ordine del giorno è stato messo a disposizione con tempi ristretti poiché, prima di essere condiviso, si è atteso l'esame da parte della Giunta comunale. Comunica che, in questa sede, i punti verranno trattati in maniera approfondita per le opportune considerazioni.

Aprire quindi la discussione del secondo punto all'ordine del giorno e lascia la parola al Sindaco per una introduzione.



Il **Sindaco** ringrazia il Presidente e procede a illustrare in generale come si sostanzia la variazione al Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Evidenzia in particolare l'incremento della spesa corrente, coperto in parte dai trasferimenti da parte della PAT, per i rinnovi contrattuali del personale dipendente del Comune e per i maggiori oneri per rinnovi contrattuali riconosciuti alle cooperative sociali. Quanto alla parte straordinaria del bilancio, richiama l'iscrizione a bilancio della riqualificazione del parco della Predara e il differimento all'esercizio 2026 degli stanziamenti per la realizzazione della passerella ciclopedonale sull'Adige, dato anche dai tempi tecnici di approvazione del progetto da parte della Provincia. Evidenzia infine che si prevedono trasferimenti aggiuntivi assegnati ad Asis per la riqualificazione del centro Manazzon. Cede quindi la parola alla capoufficio dell'Ufficio Bilancio Amalia Filippi per l'esame dettagliato della variazione di bilancio.

La **capoufficio** ringrazia il Sindaco e si appresta a presentare la variazione al Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 con il supporto delle slide proiettate e condivise con i commissari. Fa presente innanzitutto che il termine normativo per l'approvazione dell'ultima variazione di Bilancio è il 30 novembre e il triennio di riferimento riguarda gli esercizi 2025, 2026 e 2027. Anticipa che il Bilancio di Previsione registra un aumento di euro 4,29 milioni, 12,35 milioni e 4,71 milioni, rispettivamente per gli esercizi 2025, 2026 e 2027. Evidenzia che è stata differita dal 2025 al 2026 l'opera riguardante la realizzazione della passerella ciclopedonale sull'Adige. L'intervento, che vale euro 5,78 milioni, è finanziato per il 95% dalla PAT ed è stata quindi chiesta la proroga della concessione del contributo.

La capoufficio procede quindi ad illustrare in dettaglio le variazioni dell'esercizio 2025.

Sulla parte corrente di bilancio si registrano maggiori entrate per euro 6.746.611 e maggiori spese per euro 5.906.482. Nella medesima sezione di bilancio risulta inoltre applicata la quota di avanzo di amministrazione vincolato pari ad euro 244.723.

Il saldo positivo, derivante dalla differenza tra le maggiori entrate (comprese della quota dell'avanzo vincolato applicato) e le maggiori spese, genera un avanzo economico di parte corrente pari ad euro 1.084.852, che viene principalmente trasferito sulla sezione straordinaria di bilancio e destinato alla copertura di nuove spese di investimento e per far fronte ad una leggera diminuzione delle entrate straordinarie previste, assicurando così anche il pareggio della sezione straordinaria.

La capoufficio esamina quindi l'equilibrio corrente che varia di 5.906.482 euro. Sottolinea che la crescita delle entrate correnti è rappresentata in particolare da maggiori trasferimenti provinciali derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo Provinciale di lavoro per gli enti locali della Provincia di Trento per il triennio 2025-2027, che prevede un aumento della retribuzione del 6 % a decorrere dal 1 gennaio 2025, e al riconoscimento dell'aumento aggiuntivo dell'1% del contributo Laborfonds a carico del datore di lavoro. Inoltre, la Provincia riconosce ulteriori trasferimenti in ragione dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di



lavoro delle cooperative sociali in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario.

Quanto alle entrate tributarie, si registra un aumento di 42.979 euro derivanti dagli accertamenti per l'attività di verifica e di controllo delle imposte (IMU, ICI e pubblicità) e delle tasse riscosse per l'iscrizione ai concorsi.

Come esposto in precedenza, la capoufficio evidenzia che i trasferimenti correnti aumentano di 6,42 milioni di euro: euro 4 milioni riguardano i trasferimenti da parte della PAT per i rinnovi contrattuali del personale dipendente; euro 989 mila relativi ai trasferimenti PAT per maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario; euro 833 mila per il trasferimento PAT relativo al fondo per specifici servizi comunali di trasporto urbano; 389 mila da trasferimenti PAT relativamente al fondo di solidarietà del Comune; euro 350 mila relativi al trasferimento PAT per il fondo perequativo con riferimento alle retribuzioni incentivanti, collegati alle gare di servizi e forniture; euro 475 mila relativi ai trasferimenti PAT destinati al fondo specifici servizi comunali nidi d'infanzia per il riconoscimento dei maggiori oneri dovuti al rinnovo contrattuale per gli anni 2025.

La capoufficio prosegue a illustrare le variazioni delle entrate extratributarie che crescono per euro 283 mila, principalmente collegate ai proventi di notifica ed accertamento di violazioni amministrative, alle sanzioni per violazione al codice di circolazione stradale e ai rimborsi spettanti da imprese condannate a rimborsare spese di lite in favore del Comune di Trento.

Quanto alle spese correnti, la capoufficio mostra le variazioni dei diversi macro-aggregati. In particolare, quello dei "Redditi da lavoro dipendente" registra un aumento di euro 4,3 milioni che, per euro 3,88 milioni, è relativo alla voce di spesa retribuzioni lorde e contributi sociali, dovuta in particolare al riconoscimento dell'incremento dello stipendio tabellare pari al 6% per il personale del comparto autonomie locali a partire dal 01 gennaio 2025, e al riconoscimento dell'aumento dell'1% del contributo Laborfonds a carico del datore di lavoro. Inoltre, si rileva l'incremento di euro 328.750 del fondo incentivi funzioni tecniche appalti, al quale corrisponde il trasferimento provinciale in entrata.

Il macro-aggregato "Imposte e tasse" a carico dell'ente presenta un aumento di euro 239 mila, rappresentato principalmente all'aumento dell'imposta IRAP dovuta.

Il macro-aggregato "Acquisto di beni e servizi" si riduce di euro 518 mila, principalmente per le minori spese per contratti di servizio di assistenza domiciliare nell'ambito del progetto Spazio Argento (-277 mila euro), per lo spostamento all'esercizio 2026 delle progettualità PNRR per le persone con disabilità (-80 mila euro) e per le minori spese dei contratti di servizio nell'ambito del progetto Spazio Argento riferiti a mensa, fornitura e trasporto pasti considerato l'andamento della spesa sostenuta (-72 mila euro).

Il macro-aggregato "Trasferimenti correnti" presenta un incremento di euro 1,74



milioni, in cui la variazione principale è l'aumento di euro 2,06 milioni dei contributi riconosciuti a Trentino Trasporti sulla base della revisione del budget di spesa al 30 giugno 2025. La capoufficio informa che si è in attesa di ricevere da Trentino Trasporti il budget di spesa al 30 settembre, sulla base del quale la provincia assegna al Comune i trasferimenti. Si registra inoltre una riduzione di euro 200 mila relativamente al trasferimento alla Provincia autonoma di Trento con riferimento alla quota sanzioni strade extraurbane. La capoufficio comunica che le sanzioni al codice della strada per i limiti di velocità sono calate e il 50% delle sanzioni su strade extraurbane vanno trasferite alla PAT entro il 28 febbraio dell'anno successivo.

Passando ad esaminare la parte straordinaria del bilancio, la capoufficio informa che si rileva la riduzione di euro 1,6 milioni, legata principalmente allo spostamento dall'esercizio 2025 all'esercizio 2026 degli stanziamenti relativi alla realizzazione della passerella ciclopedonale sull'Adige. Fa comunque notare che, al netto di questa operazione, le spese della sezione straordinaria registrano un incremento pari a euro 4,17 milioni.

Tra le altre variazioni registrate nella voce "Opere pubbliche" vi è lo spostamento all'esercizio 2026 dell'opera relativa alla realizzazione della pista ciclabile in via dei Tigli, di euro 335 mila, e l'iscrizione a bilancio della riqualificazione del parco della Predara per euro 350 mila.

Gli stanziamenti per gli interventi di manutenzione straordinaria vengono incrementati di un importo pari a euro 249 mila, relativi principalmente agli interventi di manutenzione delle strade comunali.

La capoufficio comunica che a bilancio sono iscritti superi di spesa per opere pubbliche: euro 480 mila per l'opera di collegamento verticale con la collina est ed euro 250 mila per la nuova sede degli uffici tecnici comunali in via S. Giovanni Bosco.

Passando ad esaminare i Trasferimenti, si registra complessivamente un aumento di euro 1,45 milioni, di cui euro 1,2 milioni riguarda l'incremento dei contributi in conto impianti assegnati ad ASIS, in cui sono compresi anche quelli destinati per il centro Manazzon, ed euro 250 mila relativo all'integrazione degli stanziamenti delle spese condominiali dovute per interventi di manutenzione straordinaria.

Le previsioni di spesa relative alle acquisizioni gratuite di immobili presentano un aumento pari a euro 1,17 milioni. La capoufficio segnala in particolare l'iscrizione a bilancio dello stanziamento di euro 1,12 per l'acquisizione a titolo gratuito dell'immobile realizzato presso il parcheggio ex Zuffo dalla società Habitech – Distretto Tecnologico Trentino S.c.a.r.l. S.B. nell'ambito del progetto europeo "Climate Positive Circular Communities – ARV" e l'aumento dello stanziamento a bilancio per euro 48 mila legato alla previsione di spesa per l'acquisizione gratuita, a seguito di lascito testamentario, di un fabbricato abitativo a Povo.

Infine, le acquisizioni di terreni presentano una crescita pari a euro 854 mila, legata all'iscrizione a bilancio di uno stanziamento di euro 846 mila relativo all'acquisizione di



alcune aree ubicate presso il parcheggio “ex Zuffo” nell’ambito dell’operazione di compensazione di un credito da esproprio vantato dal Comune in forza dell’ordinanza della Corte di Cassazione n. 1698 del 24 maggio 2024.

A conclusione dell’esposizione della capoufficio, il **Presidente** ringrazia la dott.ssa Filippi e chiede ai commissari se vi siano domande o richieste di chiarimenti.

Da parte del Presidente, viene chiesto un chiarimento sulla riduzione di euro 500 mila delle entrate derivanti da proventi delle sanzioni al codice della strada. Interviene la dirigente Debiasi segnalando che tale variazione è legata anche al tema dell’omologazione degli autovelox in quanto non è ancora chiarito a livello ministeriale se l’autorizzazione rilasciata dal ministero corrisponda o meno a una omologazione dell’apparecchio, creando il rischio che un giudice annulli le sanzioni applicate.

Interviene il **Commissario Tomasi**, chiedendo quando sarà pronta la nuova sede degli uffici tecnici comunali in via S. Giovanni Bosco, facendo notare che tale spostamento permetterà al Comune di risparmiare sulle locazioni passive.

La **dirigente Debiasi** comunica che, per l’opera della nuova sede è previsto a bilancio un aumento di spesa per le rinegoziazioni dell’appalto lavori. A conclusione della fine lavori, occorrerà del tempo per l’allestimento dei mobili, le cui risorse sono stanziare nel bilancio 2026. Presumibilmente, la nuova sede sarà dunque operativa dal 2027.

La **capoufficio Amalia Filippi** interviene comunicando che per la variazione di bilancio è stato acquisito il parere favorevole da parte dei revisori.

Non essendoci altri interventi, il **Presidente** procede con la discussione del terzo punto all’ordine del giorno.

Alle ore 19:44 entrano la dirigente del Servizio Tributi e patrimonio, Marcella Seppi, e la capoufficio dell’Ufficio Imposte, Mariabruna Chistè.

Il Presidente ringrazia e saluta la dirigente Seppi e la capoufficio Chistè e lascia quindi la parola al Sindaco per introdurre il terzo punto all’ordine del giorno.

Il **Sindaco** fa presente che la Commissione ha già avuto modo di esaminare il gettito Imis derivante dall’attuale quadro delle aliquote. Ricorda in particolare che dal 2023 il Consiglio comunale ha introdotto l’aliquota agevolata dello 0,35% per i fabbricati locati a canone concordato e dello 0,59% per i fabbricati abitativi concessi in comodato ad uso gratuito ai parenti in linea retta entro il secondo grado. Sottolinea che l’aliquota ordinaria sui fabbricati abitativi a disposizione, dello 0,895%, è stata invece alzata nel 2023 al 1,08%, a fronte anche della crisi energetica che aveva comportato un aumento delle spese, e poi ridotta nel 2024 al 1,05%.

Dagli approfondimenti svolti è emerso che l’introduzione dell’aliquota agevolata per i fabbricati a uso abitativo e relative pertinenze oggetto di locazione a canone concordato non ha raggiunto l’obiettivo di fronteggiare la crescente richiesta di alloggi



ad uso abitativo, incentivando il proprietario a locare l'eventuale appartamento sfitto. Inoltre, si è avuto modo di appurare che l'importo medio del canone di locazione dei fabbricati abitativi affittati a canone concordato non si discosta da quello delle locazioni sul libero mercato e che, pertanto, l'agevolazione non ha prodotto, in generale, un vantaggio economico per gli inquilini.

Il Sindaco fa presente che l'Accordo territoriale è stato rinnovato dopo l'introduzione della misura agevolativa da parte del Comune.

Interviene la **dirigente Debiasi** informando che, con i dati a disposizione a luglio 2025, si prevede che la fattispecie agevolativa in esame produca un mancato gettito Imis 2025 di circa euro 2,5 milioni. Segnala inoltre che a settembre vi sono i rinnovi dei contratti per gli studenti universitari.

Il **Sindaco** comunica che in Giunta sono state assunte le valutazioni sulla manovra Imis e nell'odierno pomeriggio si è tenuto un incontro con le organizzazioni sindacali e le Acli. Procedo quindi a illustrare la manovra Imis 2026 proposta al Consiglio, che definisce "manovra Imis 1 e 0". Con il venir meno dell'aliquota agevolata per i fabbricati a uso abitativo e relative pertinenze oggetto di locazione a canone concordato si prevede infatti l'instaurazione di un'unica aliquota al 1% per gli altri fabbricati abitativi e relative pertinenze, riducendo così l'attuale aliquota del 1,05%, e per gli altri fabbricati in categoria catastale C2, C6, C7.

In generale la manovra produce una maggiore previsione di gettito che, a seguito di confronti con le organizzazioni sindacali e con i dovuti passaggi in aula, si prevede di reinvestirlo in misure di politica abitativa, come può essere la manutenzione di immobili gestiti da ITEA, interventi di accompagnamento all'abitare e in altre misure, come ad esempio quella dell'"Imis 0", già attuata da altri Comuni, che prevede la restituzione dell'Imis, sotto forma di un contributo, ai proprietari che mettono in affitto un alloggio precedentemente sfitto o comunque non locato sul mercato.

Il Sindaco evidenzia che la situazione attuale non produce vantaggi per gli inquilini ma solo per alcuni proprietari. Con la manovra si prevede che la generalità dei proprietari possa beneficiare della riduzione dell'aliquota dal 1,05% al 1%.

Il **Presidente** ringrazia il Sindaco per l'introduzione e lascia la parola alla dirigente Seppi per l'illustrazione dettagliata della manovra.

La **dirigente Seppi** ringrazia e illustra come si sostanzia la manovra Imis, ossia nella previsione dell'aliquota 1% per gli altri fabbricati abitativi e relative pertinenze e per gli altri fabbricati in categoria catastale C2, C6, C7. Le altre aliquote rimangono le medesime dello scorso anno, con la differenza che non si proroga l'agevolazione per i fabbricati locati a canone concordato. Procedo quindi a esporre il quadro delle aliquote 2026 come previste nella proposta di delibera.

Il **Presidente** ringrazia la dirigente Seppi e lascia spazio agli interventi in ordine di prenotazione.



La **Commissaria Goio** chiede conferma del permanere dell'agevolazione prevista per i fabbricati abitativi concessi in comodato ad uso gratuito ai parenti in linea retta entro il secondo grado.

Il **Sindaco** conferma e la **dirigente Debiasi** sottolinea che, come visto in una precedente Commissione, il gettito di questa fattispecie è costante; inoltre, ricorda che la norma prevede che possa essere agevolata al massimo una abitazione in comodato.

Il **Sindaco** pone l'accento sul fatto che per il comodato è prevista l'aliquota dello 0,59% anziché quella dello 0,35% prevista attualmente per i fabbricati locati a canone concordato.

La **Commissaria Goio** chiede quanto è in totale il maggior gettito previsto con la manovra Imis 2026.

La **dirigente Debiasi** premette che, per l'impostazione de bilancio di previsione, sono stati definiti gli indirizzi di programmazione sulla base delle previsioni di gettito Imis. Con la manovra Imis in esame, il maggior gettito previsto per la costruzione del bilancio di previsione è di euro 1,8 milioni.

Prende la parola il **Sindaco** mettendo in luce il fatto che, se tale manovra sarà approvata, ci sarà un recupero di gettito che agevola il percorso di costruzione del bilancio di previsione. Evidenzia inoltre che gli interventi sulle politiche della casa possono essere previste immediatamente oppure in fase di assestamento di bilancio se si deciderà, ad esempio, di destinare risorse per le le spese straordinarie di manutenzione.

Riguardo alla manovra "Imis 0" in fase di studio, la **Commissaria Goio** rileva che potrebbe perdersi una quota di gettito significativa prevedendo la corresponsione di un contributo pari all'Imis versata per le nuove abitazioni messe sul mercato.

A tal riguardo, il **Sindaco** ritiene che, eventualmente, la manovra andrebbe valutata considerando la sua efficacia nel raggiungere l'obiettivo di smuovere il mercato delle locazioni. Ovviamente è da valutare anche se una tale misura potrebbe essere un incentivo per il proprietario a locare il proprio immobile o se è opportuno adottare altre misure di intervento più efficaci allo scopo.

La **Commissaria Goio** chiede quale sia stato il parametro utilizzato per valutare se l'agevolazione del canone concordato sia stata efficace o meno, ricordando comunque che, come visto in una precedente commissione, i nuovi appartamenti agevolati costituivano circa il 16% degli immobili agevolati.

La **dirigente Debiasi** spiega che, oltre alla relazione presentata in Commissione, ne è stata effettuata una ulteriore più specifica sui canoni concordati ed esaminata in Giunta. In particolare, l'ulteriore analisi ha preso in esame, oltre ai dati dell'agenzia delle entrate, anche i dati forniti dal Servizio politiche casa che eroga il contributo integrativo sugli affitti e si è selezionato un campione di immobili che beneficiano nel



2025 dell'aliquota agevolata per verificare quale è il posizionamento del canone rispetto ai valori minimi e massimi consentiti. Dall'ulteriore analisi si è potuto appurare che le locazioni a canone concordato erano numericamente in aumento già negli anni pregressi all'introduzione della misura agevolativa da parte del Comune. Il trend di crescita è principalmente dovuto, oltre che ai benefici fiscali, come ad esempio la cedolare secca, anche all'incremento dei valori massimi consentiti per poter affittare a canone concordato. Infatti, si è verificato che il canone medio di un immobile a canone concordato è simile a quello di un'abitazione locata a canone libero, se non addirittura superiore. In generale non si è trovato un elemento a supporto per mantenere l'agevolazione, mentre vi sono diversi motivi per non prorogarla.

Il **Presidente** ringrazia e cede la parola al Commissario Tomasi, il quale ritiene che la leva fiscale non sia di incentivo al proprietario per mettere in locazione l'immobile. A suo avviso per i proprietari ci vorrebbero misure che garantiscano sicurezza e certezza di ricevere il canone di affitto o di ritornare in possesso dell'immobile. Cita inoltre il caso dell'Olanda in cui, in caso di sfritto prolungato, la tassazione per il proprietario aumenta ma, d'altro canto, qualora avesse bisogno di ritornare in possesso dell'immobile in pochi mesi viene garantita la restituzione. Fa inoltre presente che, secondo un rappresentante dell'Unione dei piccoli proprietari, un'aliquota giusta per gli immobili locati a canone concordato sarebbe dello 0,50%. Infine, riferendosi alla nuova modalità di invio dell'informativa per il saldo Imis 2025 tramite la stanza del cittadino, crede che ciò possa risultare difficoltosa per una certa fascia di contribuenti e chiede se vi sono novità sulle modalità di trasmissioni delle informative.

Riguardo a tale ultimo aspetto, la **dirigente Debiasi** rassicura che l'Ufficio Imposte e la sua capoufficio hanno sempre garantito il supporto necessario ai contribuenti. Tuttavia, la direzione della digitalizzazione è inevitabile. Ricorda che nell'informativa dell'acconto Imis 2025 sono già state anticipate le nuove modalità di invio per il saldo. Ci sarà un accompagnamento nel processo di digitalizzazione. Ad oggi ci sono cittadini che ricevono già con PEC o mail l'informativa; mentre altri la ricevono tramite posta cartacea. Per il saldo si utilizzerà la stanza dello cittadino, a cui si accede con SPID, e l'invio PEC per le imprese e i cittadini che hanno comunicato il proprio domicilio digitale. Prima della scadenza verrà trasmessa un'apposita comunicazione, via mail o posta, per avvisare nuovamente sulla rinnovata modalità di invio.

Il **Presidente** ringrazia e cede la parola al Commissario Shero il quale chiede spiegazioni sul maggior gettito previsto per la costruzione del bilancio di previsione, pari a circa euro 1,8 milioni, a fronte della perdita di gettito stimata di almeno 2,5 milioni di euro per la fattispecie agevolata Imis dei fabbricati locati a canone concordato.

A riguardo, la **dirigente Debiasi** risponde che ad agosto, quando si sono avviati gli indirizzi di programmazione per la costruzione del bilancio di previsione si era già tenuto conto nel mancato gettito stimato di 2,5 milioni di euro. In questo momento, con il quadro delle aliquote vigenti, comprensive della fattispecie dei canoni concordati, il Comune è in "disavanzo". Con la manovra Imis proposta, tale disavanzo si riduce di



1,8 milioni di euro, e andranno poi prese delle ulteriori scelte per far chiudere il bilancio in pareggio. Interviene la capoufficio Filippi spiegando in maggior dettaglio il processo di costruzione del bilancio che tiene conto delle simulazioni del gettito Imis.

Interviene il **Presidente** ricordando, a proposito di "Imis 0", che nel dicembre 2023 presentò un ordine del giorno del tutto simile a tale misura. Pur non muovendo critiche all'introduzione dell'aliquota agevolata per gli immobili locati a canone concordato, in quella sede chiese di poter azzerare l'aliquota Imis nei casi in cui vi fosse stato un immobile locato precedentemente tenuto sfritto da due anni.

A riguardo, la **dirigente Debiasi** ricorda che nel 2022 il Consiglio Comunale approvò un ordine del giorno che chiedeva alla Provincia di prevedere normativamente la possibilità di differenziare l'aliquota per gli immobili sfitti ma, in seguito, il Consiglio provinciale modificò la norma prevedendo la facoltà di diversificazione dell'aliquota per gli immobili in locazione e non per gli sfitti. Conseguentemente, l'ordine del giorno presentato allora dal Presidente De Leo non fu accolto.

Il **Presidente** ringrazia la dirigente Debiasi e, non essendo richiesti altri interventi, ringrazia e saluta i commissari e gli ospiti in sala, dichiarando conclusa l'adunanza alle ore 20:17.

Il Presidente
della Commissione consiliare
Antonio De Leo

Il segretario verbalizzante
Saverio Giacomelli

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).